

Romanzo

DS7937

DS7937

Un amore impossibile tra la guerra e i Faraglioni

di Piero Antonio Toma

Marlin editore

**Raffaele
Messina**
*L'azzurro
dentro*
pagine 272
euro 18



Capita che una vita si lasci prolungare a condizione che abbia qualcosa da raccontare. È ciò che è accaduto al romanzo *Ritrovarsi* di Raffaele Messina, di cui ci siamo già occupati in queste colonne nel 2018 e dove si narra di un amore adolescenziale sbocciato a Capri nel 1938 fra Domenico, figlio di un maresciallo dei carabinieri, e Anita, figlia di un acquaiolo ebreo. Per le leggi razziali i giovani si separano, la ragazza è costretta con la famiglia a scappare dall'isola. Anche il successivo avvento bellico impone al maresciallo e ai suoi di lasciare Capri. Qui la storia scorre sul solo binario di Domenico. E i quegli anni di guerra l'autore ci fa toccare con mano sapiente le sofferenze e le atrocità di una città bombardata e le violenze tedesche. Durante una retata il maresciallo, scoperto un nascondiglio con alcuni ebrei, fra i quali Anita e i suoi, li salva ricorrendo a uno stratagemma. Alla fine lui e il padre, che muore in battaglia, contribuiscono al trionfo delle Quattro Giornate. Nell'immediato dopoguerra si succedono altri episodi fino al 21 giugno 1946 quando Domenico s'imbatta in Anita che si sta imbarcando per Capri.

A questo punto il testo di *Ritrovarsi* si ritrova in un nuovo romanzo con *L'azzurro dentro*. E qui la storia lasciata da parte riprende con la nuova appassionata vita fra

Domenico e Anita che iniziano a incontrarsi e amarsi a Capri. Tocca ora a lei raccontare dopo essere scappata dall'isola e col padre ebreo condannato al lavoro coatto. Il rapporto con Domenico raggiunge l'acme col primo amplesso vicino alla grotta di Matermania. Ma lui inizia a subire il sospetto che per Anita non sia stata la prima volta. Qui l'autore ci mette del suo per attrarre il lettore attorno al travaglio interiore del giovane che finisce per non volerne sapere più nulla di lei e che lo spinge a confidarsi con un suo vecchio professore, il quale, gli raccomanda la lettura di una novella di Pirandello. I due tornano a rivedersi, ma Anita dopo aver constatato la freddezza del compagno, lo respinge, ma, intuendo il suo assillo, decide di raccontare il resto della propria storia. Il viaggio obbligatorio nel settembre 1943 a Tora e Piccilli, nel casertano, e poi l'arrivo dei tedeschi e il silenzio degli abitanti sulla presenza degli ebrei. Anita si sofferma sull'incontro col figlio di un amico di famiglia, alle cui voglie lei, scampata a un'incursione aerea, finisce per cedere. Finalmente Domenico comprende che le cose non possono essere giudicate con i tempi che normali non sono. Ritorna giovevole Pirandello. E noi lettori siamo lieti che l'autore non abbia voltato altrove lo sguardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

